SCARICHE ATMOSFERICHE

Misure tecniche di prevenzione

Occorre stabilire le dimensioni limite delle strutture metalliche presenti in cantiere, quali ad es. i ponteggi metallici, le gru, gli impianti di betonaggio, le baracche metalliche, oltre le quali le stesse non risultano più autoprotettive e rende quindi necessaria la protezione contro le scariche atmosferiche, con riferimento a quanto prescritto dalle norme più recenti CEI "Protezione di strutture contro i fulmini", applicando le indicazioni fornite per le strutture di classe II "installazione provvisorie".
Qualora le strutture risultino da proteggere contro le scariche atmosferiche occorre tenere conto delle seguenti indicazioni:

- I ponteggi metallici e le strutture metalliche di armatura devono essere collegate a terra almeno ogni 25 metri di sviluppo lineare, con un minimo di 2 punti dispersori;
- Le gru devono essere collegate a terra su almeno 4 punti dispersori;
- Gli impianti di betonaggio devono essere collegati a terra su almeno 2 punti dispersori;
- Le baraccche metalliche devono essere collegate a terra su almeno 2 punti dispersori;
- I depositi di materiale facilmente infiammabile od esplodente devono essere collegati a terra su almeno 4 punti dispersori e, ove del caso, essere provvisti di impianto di captazione;
- L'impianto di messa a terra per la protezione contro le scariche atmosferiche deve essere interconnesso con l'impianto per i collegamenti elettrici a terra e venire quindi a costituire un unico impianto di dispersione;
- La sezione minima dei conduttori di terra non deve essere inferiore a 35 mm^2

Qualora eventuali scariche atmosferiche possano costituire pericolo diretto sull'esercizio delle attività di cantiere, come nel caso di lavori con l'impiego di esplosivi e brillamenti elettrici delle mine, deve essere installato un idoneo sistema di segnalazione di temporali entro un raggio di 10 km al fine di consentire la sospensione delle attività di cui sopra.

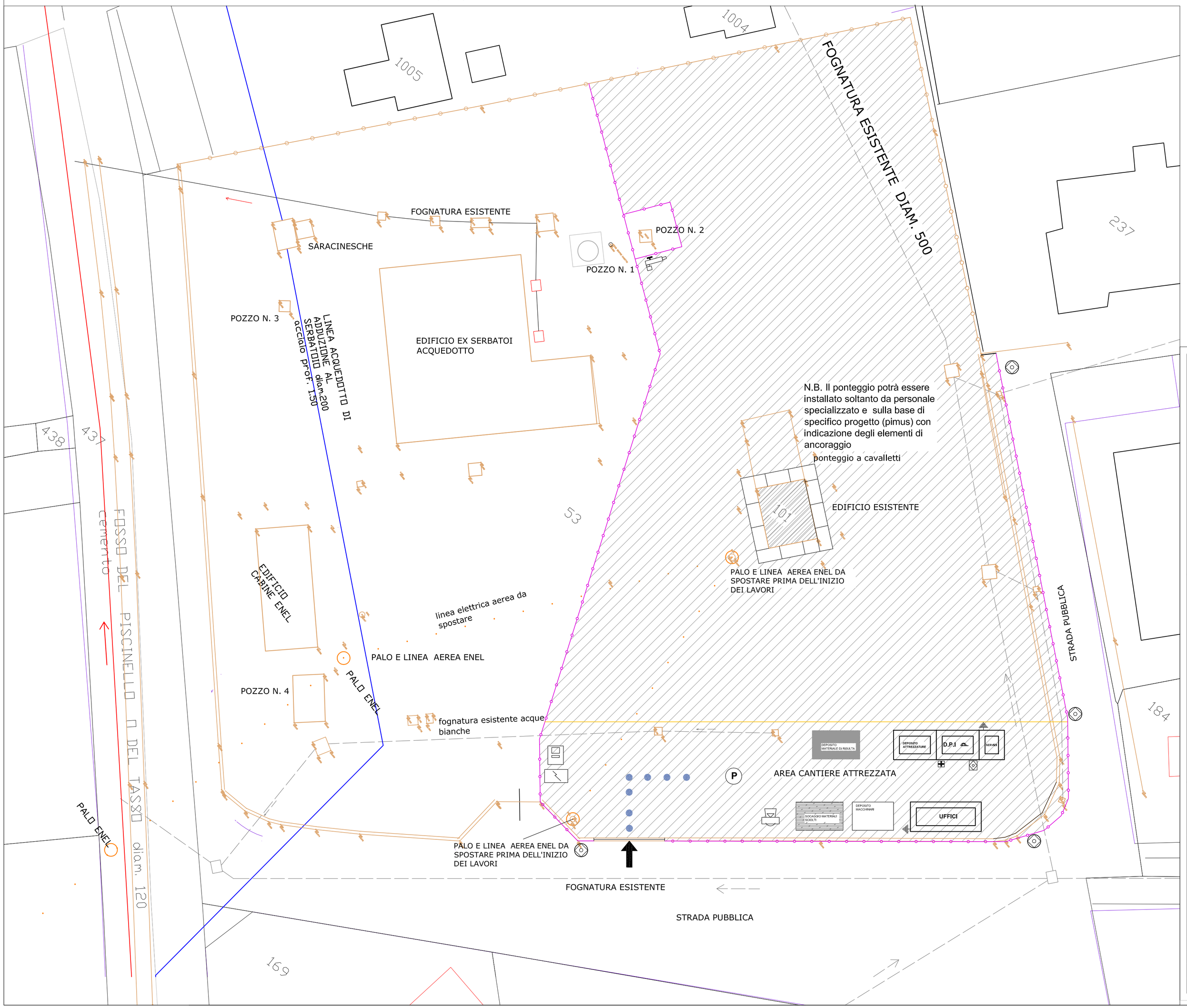
Intrusioni per gli addetti

In presenza di temporali quando siano da temere scariche atmosferiche che possono interessare il cantiere, devono essere tempestivamente sospese le lavorazioni che espongono i lavoratori ai rischi conseguenti (folgorazione, cadute a livello, cadute dall'alto) in particolare: attività sui ponteggi metallici esterni o a contatto con grandi masse metalliche, attività di manipolazione e di movimentazione di materiali facilmente infiammabili od esplodenti, attività di caricamento e di brillamento elettrico delle mine.

Procedure di emergenza

Qualora scariche atmosferiche interessino il cantiere è necessario attivare le procedure di emergenza che comportano l'evacuazione dei lavoratori dai posti di lavoro sopraelevati, da quelli a contatto o in prossimità di masse metalliche e da quelli in prossimità o all'interno dei depositi di materiale infiammabile o esplosivo e disattivare le reti di alimentazione di elettricità, gas e quant'altro che nel cantiere possa costituire pericolo per esplosione o incendio. Prima di riprendere il lavoro è necessario verificare la dabilità delle opere provvisionali e degli impianti interessati dall'evento. Gli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche possono risultare danneggiati e devono essere verificati in tutte le loro parti affinché ne sia garantita l'integrità e l'efficienza.

SICUREZZA



L E G E N D A

	RECINZIONE
P	PARCHEGGIO
	ACCESSO CARRABILE E PEDONALE
	SEGNALTORE LUMINOSO
	STOCCAGGIO MATERIALI SCIOLTI
	STOCCAGGIO MATERIALI DI RISULTA
DEPOSITO MACCHINARI	DEPOSITO MACCHINARI
DEPOSITO ATTREZZATURE	DEPOSITO ATTREZZATURE
D.P.I.	DEPOSITO D.P.I.
	BETONIERA
	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
	CARTELLI DI CANTIERE
	PONTEGGIO A CAVALLETTI
	ALLACCIO RETE ELETTRICA
	QUADRO PRINCIPALE
	DISPERSORI DI TERRA
	UTILIZZATORI LINEA IDRICA
UFFICI	UFFICI
DEPOSITO ATTREZZATURE	DEPOSITO ATTREZZATURE
W.C.	SERVIZI / D.P.I.
	PERCORSO MEZZI NEL CANTIERE

COMUNE DI DERUTA
Provincia di Perugia

oggetto intervento:

DGR N. 530/2019 - FSC 2014/2020 "Interventi di Rigenerazione Urbana"
LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA PUBBLICA EX POZZI in Vi a F. Briganti - Deruta capoluogo
1° STRALCIO FUNZIONALE

Progettazione esecutiva:
- Arch. Franco Belli

Responsabile Unico del Procedimento:
Geom. Fabio Tamantini

Direttore Lavori:
Arch. Franco Belli

Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione:
Arch. Franco Belli

Collaudatore:

Collaudatore Statico:

Esecutore lavori edili: .....
Esecutore impianti meccanicii : .....
Esecutore impianti elettrici : .....

Committente :
COMUNE DI DERUTA

titolo elaborato: LAYOUT DI CANTIERE

n° tavola: PS06

STATO DI PROGETTO

Progr.	Rev.	Scala
-	0	1:200

Directory di destinazione:

revisione elaborato

N. Rev.	Data Rev.	Descrizione Revisione	Visto	Firma	Redazione grafica
01	09/2021	Progetto Esecutivo			